



Rassegna Stampa n°13 *LIFE CLIMAX PO*

dal 1° febbraio al 30 aprile 2026

A cura di Legambiente



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



LEGAMBIENTE - STAMPA

PROVINCIA QUOTIDIANO ... <i>del 19 apr 2026</i>	Il patto in difesa del grande fiume = Ambiente Allerta clima Il patto in difesa del Po <i>di NICOLA ARRIGONI</i> <i>a pag 1, 5</i>	pag. 3
MATTINO DI PADOVA <i>del 14 apr 2026</i>	Cambiamento climatico Come ripensare la città con strategie locali <i>di LADYSLASI PICCOLO</i> <i>a pag 32</i>	pag. 5

LEGAMBIENTE - WEB

vittorianozanolli.it <i>del 21 apr 2026</i>	Tutelare il Po, Cremona aderisce a CLIMACTPACT4PO <i>di Ospite</i>	pag. 6
cremonalibera.it <i>del 19 apr 2026</i>	Il Comune di Cremona aderisce a "CLIMACTPACT4PO", un impegno per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici - Cremona Libera <i>di Redazione</i>	pag. 9
cremonaoggi.it <i>del 18 apr 2026</i>	Il Comune di Cremona aderisce a CLIMACTPACT4PO per la sicurezza idrica e tutela del Po <i>di Redazione</i>	pag. 11
laprovinciacr.it <i>del 18 apr 2026</i>	'Incognita' clima, la firma in difesa del Po <i>di NICOLA ARRIGONI</i>	pag. 13
welfarenetwork.it <i>del 18 apr 2026</i>	Il Comune di Cremona aderisce a CLIMACTPACT4PO <i>di Redazione</i>	pag. 16
crema.laprovinciacr.it <i>del 18 apr 2026</i>	'Incognita' clima, la firma in difesa del Po <i>di NICOLA ARRIGONI</i>	pag. 19
cremonasera.it <i>del 19 apr 2026</i>	19 aprile 2026 Il Comune di Cremona aderisce alla Governance multilivello, sicurezza idrica e azioni per tutelare il Grande Fiume <i>di Cremona Sera</i>	pag. 21
welfarenetwork.it <i>del 16 apr 2026</i>	(CR) Sottoscrizione della dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO <i>di Redazione</i>	pag. 22
cremonaoggi.it <i>del 15 apr 2026</i>	Lotta ai cambiamenti climatici, il Comune aderisce alle azioni delle rete europea Life Climax Po <i>di Redazione</i>	pag. 24

lapiazzaweb.it del 13 apr 2026	Clima e città, a Padova il confronto su come adattare le aree urbane agli eventi estremi - La Piazza Web di Stefano Gabbiano	pag. 26
-----------------------------------	--	---------

LIFE CLIMAX PO

ECO DI BIELLA del 16 feb 2026	Intervista a Gianluca Comazzi - «Abbiamo scelto la prevenzione strutturale: un miliardo in 5 anni» di M G a pag 45	pag. 28
CORRIERE DI NOVARA del 16 feb 2026	Intervista a Gianluca Comazzi - «Abbiamo scelto la prevenzione strutturale: un miliardo in 5 anni» di M G a pag 53	pag. 29
GIORNALE DI MONZA del 17 feb 2026	Intervista a Gianluca Comazzi - «Abbiamo scelto la prevenzione strutturale: un miliardo in 5 anni» di Redazione a pag 53	pag. 30
NOTIZIA OGGI VERCELLI del 16 feb 2026	Intervista a Gianluca Comazzi - «Abbiamo scelto la prevenzione strutturale: un miliardo in 5 anni» di e. b. a pag 45	pag. 31

LEGAMBIENTE

CREMONA1	CREMONA1 - PUNTO E A CAPO 19.30 - "Cambiamento climatico, anche Cremona a tutela del Po" - (17-04-2026) *	pag. 32
----------	---	---------

L'AMBIENTE**IL PATTO
IN DIFESA
DEL GRANDE
FIUME**

ARRIGONI a pagina 5

Ambiente Allerta clima Il patto in difesa del Po

Il Comune condivide le finalità del progetto europeo a tutela del distretto fluviale

di **NICOLA ARRIGONI**

■ **CREMONA** Life Climax Po: bastano queste tre parole per capire l'obiettivo: leggere i cambiamenti climatici – i picchi di siccità o di abbondanza di piogge – per cercare di capire come il cambiamento del clima possa influire sul Grande Fiume e i territori circostanti e come ci si possa attrezzare per evitare il peggio. Ieri mattina, al parco delle Colonie padane, immersi nello squillante verde primaverile, il Comune, rappresentato dal sindaco, **Andrea Virgilio** ha firmato con **Francesco Tornatore**, dirigente responsabile del Settore gestione delle risorse idriche dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, la dichiarazione di intenti ClimActPact4Po, con testimoni i volontari di **Legambiente**, con **Lorenzo Baio**, vicepresidente di **Legambiente Lombardia** e **Pierluigi Rizzi**, presidente della sede locale di **Legambiente**, il circolo Vedo verde.

Aderendo a ClimActPact4Po, il Comune di Cremona si impegna a sviluppare piani locali di adattamento climatico; coinvolgere attivamente

la comunità locale; integrare obiettivi di adattamento nei piani urbanistici, collaborare con privati, Ong e istituzioni scientifiche; monitorare indicatori climatici e valutare l'efficacia delle azioni; e infine promuovere innovazione e consapevolezza ambientale.

«La decisione che stiamo condividendo – ha spiegato Virgilio – è una scelta di responsabilità e di visione. La firma della Dichiarazione d'Intenti nell'ambito del progetto europeo Life Climax Po rappresenta, per il Comune, un passo significativo e concreto verso la tutela del nostro territorio e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Con questa adesione intendiamo rafforzare il nostro impegno nella salvaguardia del bacino del fiume Po, favorire percorsi di sensibilizzazione e consapevolezza, attivare processi di partecipazione pubblica e collaborare attivamente con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati. Vogliamo contribuire allo sviluppo di modelli innovativi di analisi e gestione del territorio, capaci di costruire scenari sostenibili e resilienti per il futuro. Attraverso questo percorso, inoltre, lavoreremo per ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorare la capa-

cità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici e cogliere, con responsabilità, le opportunità che le nuove condizioni climatiche potranno offrire. Questa firma non è un punto di arrivo, bensì l'inizio di un impegno condiviso e continuativo per il futuro del nostro territorio e delle prossime generazioni».

Per l'assessora alla Protezione civile e all'Ambiente, **Simona Pasquali** «con la sottoscrizione ClimActPact4Po ribadiamo un concetto importante: la tutela dell'ambiente è imprescindibile anche per la sicurezza delle persone».

«Un passo decisivo verso una gestione sostenibile delle risorse idriche e una maggiore resilienza cli-



Peso: 1-2%, 5-43%

matica nel bacino del Po – ha aggiunto Baio -. La firma di Cremona rafforza la rete di progetto: amministrazioni e società civile possono indicare la strada per la soluzione della crisi climatica».

«Il progetto Life Climax Po, cofinanziato dal programma Life dell'Unione europea,

mira a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione 'climaticamente intelligente' delle risorse idriche nel Distretto del fiume Po. Della durata di 9 anni (2023-2032), l'iniziativa riprende gli aspetti principali riportati della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; un atto di responsabilità importante», ha osservato Tornatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Tornatore e Andrea Virgilio mentre siglano l'accordo e le autorità con i volontari di Legambiente e le guardie ecologiche



Peso:1-2%,5-43%

IL SEMINARIO "CITTÀ E CLIMA"

Cambiamento climatico Come ripensare la città con strategie locali

Le notti tropicali, con temperature che non scendono sotto i 20 gradi, e i nubifragi improvvisi che mettono sotto pressione strade e quartieri sono sempre più frequenti anche a Padova, dove negli ultimi anni il tema della resilienza urbana è entrato stabilmente nel dibattito pubblico.

Da qui la necessità di ripensare le città davanti agli effetti del cambiamento climatico, tema al centro del seminario "Città e clima" ospitato ieri mattina in Sala Caduti di Nassirya, in piazza Capitaniato, nell'ambito del progetto Life Climax Po e moderato dal presidente di Legambiente Veneto Luigi Lazzaro.

«Il clima non è più stazio-

nario e le serie storiche non bastano più a prevedere gli eventi estremi», ha spiegato la climatologa Lisa Napolitano, sottolineando la necessità di integrare le proiezioni climatiche nella pianificazione urbana.

Francesco Tornatore ha illustrato gli obiettivi del progetto ClimaxPo, men-

tre dal rapporto Città Clima presentato da Gabriele Nanni emerge un quadro segnato da «alluvioni più frequenti e isole di calore urbane che sono sempre più estese».

Denis Maragno, docente dello Iuav di Venezia, ha richiamato la necessità di «strategie locali integra-

te».

Nella tavola rotonda finale l'assessore all'ambiente del Comune di Padova Andrea Ragona ha ribadito che «l'adattamento climatico deve entrare stabilmente nella pianificazione urbana», nel confronto con gli amministratori di Verona, Milano, Firenze e Roma. —

LADYSLASI PICCOLO



Luigi Lazzaro, Legambiente



Peso: 13%

Vittoriano Zanolli

[HOME](#)[ARTICOLI](#)[IL BLOG](#)[IL DIRETTORE](#)[GLI OPINIONISTI](#)[CONTATTI](#)

21 Aprile 2026



Dopo Monza e Pavia, anche il Comune di Cremona ha sottoscritto la dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO, un impegno per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici formulato dal progetto europeo LIFE CLIMAX PO secondo le indicazioni della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC) e del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC). Coordinatore del progetto LIFE CLIMAX PO è l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po AdBPo). Al Parco Colonie Padane sul lungo Po, è avvenuta la firma al termine della pulizia che a Cremona da due anni viene organizzata da PoSalvaMare, un progetto di tutela delle aree spondali in un'ottica di economia circolare.

Sono intervenuti all'incontro per la sottoscrizione il sindaco di Cremona, **Andrea Virgilio**, **Francesco Tornatore**, dirigente

responsabile del Settore "Gestione delle Risorse Idriche" dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, **Lorenzo Baio**, vicepresidente di **Legambiente** Lombardia, e **Pierluigi Rizzi**, presidente del Circolo VedoVerde **Legambiente** Cremona.

Aderendo a CLIMACTPACT4PO il Comune di Cremona si impegna a sviluppare piani locali di adattamento climatico; coinvolgere attivamente la comunità locale; integrare obiettivi di adattamento nei piani urbanistici, collaborare con privati, ONG e istituzioni scientifiche; monitorare indicatori climatici e valutare l'efficacia delle azioni; e infine promuovere innovazione e consapevolezza ambientale.

Il sindaco di Cremona **Andrea Virgilio** ha dichiarato: «Quella di oggi è una scelta di responsabilità e di visione. La firma della Dichiarazione d'Intenti nell'ambito del progetto europeo LIFE CLIMAX PO rappresenta per il Comune di Cremona un passo significativo e concreto verso la tutela del nostro territorio e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Con questa adesione intendiamo rafforzare il nostro impegno nella salvaguardia del bacino del fiume Po, favorire percorsi di sensibilizzazione e consapevolezza, attivare processi di partecipazione pubblica e collaborare attivamente con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati. Vogliamo contribuire allo sviluppo di modelli innovativi di analisi e gestione del territorio, capaci di costruire scenari sostenibili e resilienti per il futuro. Attraverso questo percorso, inoltre, lavoreremo per ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici e cogliere, con responsabilità, le opportunità che le nuove condizioni climatiche potranno offrire. Questa firma non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un impegno condiviso e continuativo per il futuro del nostro territorio e delle prossime generazioni».

L'assessore alla Protezione Civile e all'Ambiente **Simona Pasquali** ha commentato: «Con la sottoscrizione CLIMACTPACT4PO ribadiamo un concetto importante: la tutela dell'ambiente è imprescindibile anche per la sicurezza delle persone. Assistiamo da tempo agli effetti dei cambiamenti climatici e il Comune di Cremona vuole fare la sua parte insieme agli altri enti impegnati su questi obiettivi».

«Un passo decisivo verso una gestione sostenibile delle risorse idriche e una maggiore resilienza climatica nel bacino del Po», ha aggiunto Lorenzo Baio, vicepresidente di **Legambiente** Lombardia -. La firma di Cremona rafforza la rete di progetto: amministrazioni e società civile possono indicare la strada per la soluzione della crisi climatica».

Il progetto LIFE CLIMAX PO, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, mira a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche nel distretto del fiume Po, implementando le misure della strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, adattate alle caratte. Della durata di anni (2023-2032), l'iniziativa riprende gli aspetti principali riportati della SNACC (Strategia Nazionale di Adattamento ai 9 Cambiamenti Climatici). L'obiettivo è promuovere una governance multilivello dell'adattamento climatico, migliorare la sicurezza idrica e la resilienza ai cambiamenti climatici, favorire la condivisione di conoscenze (come ricerche, progetti e soluzioni) sul clima e stimolare la partecipazione pubblica attraverso iniziative di sensibilizzazione



Ospite



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento



Privacy & Cookies Policy

CREMONA *libera*

Periodico Online di Opinione

[Attualità](#) [Editoriale](#) [L'intervento](#) [Il commento](#) [L'inchiesta](#) [Cultura](#) [Sostenitori](#)

Attualità

19 apr 2026



Il Comune di Cremona aderisce a "CLIMACTPACT4PO", un impegno per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici

Dopo Monza e Pavia, anche il Comune di Cremona ha sottoscritto la dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO, un impegno per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici formulato dal progetto europeo LIFE CLIMAX PO secondo le indicazioni della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC) e del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC).

Coordinatore del progetto LIFE CLIMAX PO è l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (AdBPo). Sabato mattina, al Parco Colonie Padane sul lungo Po, è avvenuta la firma al termine della pulizia che a Cremona da due anni viene organizzata da PoSalvaMare, un progetto di tutela delle aree spondali in un'ottica di economia circolare.

Sono intervenuti all'incontro per la sottoscrizione il sindaco di Cremona, Andrea Virgilio, Francesco Tornatore, Dirigente Responsabile del Settore "Gestione delle Risorse Idriche" dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Lorenzo Baio,

vicepresidente di Legambiente Lombardia, e Pierluigi Rizzi, presidente del Circolo VedoVerde Legambiente Cremona.

Aderendo a CLIMACTPACT4PO il Comune di Cremona si impegna a sviluppare piani locali di adattamento climatico; coinvolgere attivamente la comunità locale; integrare obiettivi di adattamento nei piani urbanistici, collaborare con privati, ONG e istituzioni scientifiche; monitorare indicatori climatici e valutare l'efficacia delle azioni; e infine promuovere innovazione e consapevolezza ambientale.

Il Sindaco di Cremona Andrea Virgilio ha dichiarato: «Quella di oggi è una scelta di responsabilità e di visione. La firma della Dichiarazione d'Intenti nell'ambito del progetto europeo LIFE CLIMAX PO rappresenta per il Comune di Cremona un passo significativo e concreto verso la tutela del nostro territorio e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Con questa adesione intendiamo rafforzare il nostro impegno nella salvaguardia del bacino del fiume Po, favorire percorsi di sensibilizzazione e consapevolezza, attivare processi di partecipazione pubblica e collaborare attivamente con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati. Vogliamo contribuire allo sviluppo di modelli innovativi di analisi e gestione del territorio, capaci di costruire scenari sostenibili e resilienti per il futuro. Attraverso questo percorso, inoltre, lavoreremo per ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici e cogliere, con responsabilità, le opportunità che le nuove condizioni climatiche potranno offrire. Questa firma non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un impegno condiviso e continuativo per il futuro del nostro territorio e delle prossime generazioni».

L'Assessora alla Protezione Civile e all'Ambiente Simona Pasquali ha commentato: «Con la sottoscrizione CLIMACTPACT4PO ribadiamo un concetto importante: la tutela dell'ambiente è imprescindibile anche per la sicurezza delle persone. Assistiamo da tempo agli effetti dei cambiamenti climatici e il Comune di Cremona vuole fare la sua parte insieme agli altri enti impegnati su questi obiettivi». «Un passo decisivo verso una gestione sostenibile delle risorse idriche e una maggiore resilienza climatica nel bacino del Po», ha aggiunto Lorenzo Baio, vicepresidente di Legambiente Lombardia. La firma di Cremona rafforza la rete di progetto: amministrazioni e società civile possono indicare la strada per la soluzione della crisi climatica».

Il progetto LIFE CLIMAX PO, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, mira a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche nel distretto del fiume Po, implementando le misure della strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, adattate alle caratte. Della durata di 9 anni (2023-2032), l'iniziativa riprende gli aspetti principali riportati della SNACC (Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici). L'obiettivo è promuovere una governance multilivello dell'adattamento climatico, migliorare la sicurezza idrica e la resilienza ai cambiamenti climatici, favorire la condivisione di conoscenze (come ricerche, progetti e soluzioni) sul clima e stimolare la partecipazione pubblica attraverso iniziative di sensibilizzazione.

redaz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTIENI L'INFORMAZIONE INDIPENDENTE

Abbiamo rinunciato alla convenienza.

Non alla verità.

SOSTIENICI

Iban **SCRIPTORIA S.R.L.**

IT77I0200854731000107336374

Tutti gli articoli



CremonaOggi

Il quotidiano **online** di Cremona



Menu



Cerca

Ultime News

18 Apr 2026 "Un caso raro" a 24Minuti su CR1: storia di umanità e coraggio

18 Apr 2026 Il Comune di Cremona aderisce a CLIMACTPACT4PO per la

 **AMBIENTE** | Oggi alle 15:02

Il Comune di Cremona aderisce a CLIMACTPACT4PO per la sicurezza idrica e tutela del Po

Attraverso la firma del CLIMACTPACT4PO, Cremona avvia un percorso di adattamento ai cambiamenti climatici, promuovendo piani locali e coinvolgendo la comunità

Foto Studio B12

 **CREMONA**

Dopo Monza e Pavia, **anche il Comune di Cremona ha sottoscritto la dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO**, un impegno per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici formulato dal progetto europeo **LIFE CLIMAX PO** secondo le indicazioni della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC) e del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC). Coordinatore del progetto LIFE CLIMAX PO è l'**Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (AdBPo)**. Questa mattina, al **Parco Colonie Padane sul lungo Po**, è avvenuta la firma al termine della pulizia che a Cremona da due anni viene organizzata da PoSalvaMare, un progetto di tutela delle aree spondali in un'ottica di economia circolare.

Sono intervenuti all'incontro per la sottoscrizione il **sindaco di Cremona, Andrea Virgilio**, **Francesco Tornatore, Dirigente Responsabile del Settore "Gestione delle Risorse Idriche"** dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, **Lorenzo Baio, vicepresidente di Legambiente Lombardia**, e **Pierluigi Rizzi, presidente del Circolo VedoVerde**

Legambiente Cremona.

Aderendo a CLIMACTPACT4PO il **Comune di Cremona si impegna a sviluppare piani locali di adattamento climatico**; coinvolgere attivamente la comunità locale; integrare obiettivi di adattamento nei piani urbanistici, collaborare con privati, ONG e istituzioni scientifiche; monitorare indicatori climatici e valutare l'efficacia delle azioni; e infine promuovere innovazione e consapevolezza ambientale.

Il Sindaco di Cremona **Andrea Virgilio** ha dichiarato: "Quella di oggi è una **scelta di responsabilità e di visione**. La firma della Dichiarazione d'Intenti nell'ambito del progetto europeo LIFE CLIMAX PO rappresenta per il Comune di Cremona un passo significativo e concreto verso la tutela del nostro territorio e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Con questa adesione intendiamo rafforzare il nostro impegno nella salvaguardia del bacino del fiume Po, favorire percorsi di sensibilizzazione e consapevolezza, attivare processi di partecipazione pubblica e collaborare attivamente con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati. **Vogliamo contribuire allo sviluppo di modelli innovativi** di analisi e gestione del territorio, capaci di costruire scenari sostenibili e resilienti per il futuro. Attraverso questo percorso, inoltre, lavoreremo per ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici e cogliere, con responsabilità, le opportunità che le nuove condizioni climatiche potranno offrire. **Questa firma non è un punto di arrivo, ma l'inizio** di un impegno condiviso e continuativo per il futuro del nostro territorio e delle prossime generazioni".

L'Assessora alla Protezione Civile e all'Ambiente **Simona Pasquali** ha commentato: "Con la sottoscrizione del CLIMACTPACT4PO ribadiamo un concetto importante: la **tutela dell'ambiente è imprescindibile** anche per la sicurezza delle persone. Assistiamo da tempo agli effetti dei cambiamenti climatici e il Comune di Cremona vuole fare la sua parte insieme agli altri enti impegnati su questi obiettivi".

"Un **passo decisivo verso una gestione sostenibile delle risorse idriche** e una maggiore resilienza climatica nel bacino del Po", ha aggiunto **Lorenzo Baio**, vicepresidente di Legambiente Lombardia -. La firma di Cremona rafforza la rete di progetto: amministrazioni e società civile possono indicare la strada per la soluzione della crisi climatica».

Il progetto LIFE CLIMAX PO, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, mira a **promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici** attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche nel distretto del fiume Po, implementando le misure della strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, adattate alle caratte. Della durata di 9 anni (2023-2032), l'iniziativa riprende gli aspetti principali riportati della SNACC (Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici). L'obiettivo è promuovere una governance multilivello dell'adattamento climatico, migliorare la sicurezza idrica e la resilienza ai cambiamenti climatici, favorire la condivisione di conoscenze (come ricerche, progetti e soluzioni) sul clima e stimolare la partecipazione pubblica attraverso iniziative di sensibilizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



Tag

ambiente, cambiamento climatico,
CLIMACTPACT4PO, risorse idriche

**i fatti
del giorno**



Iscriviti alla nostra newsletter

Pochi minuti per restare aggiornato su quanto accade a Cremona, Crema e Casalasco.



MENU

La Provincia
CREMONA

Sei in • Cronaca



EDIZIONE DIGITALE

[ABBONAMENTI](#)**Il medico risponde****Eventi**[HOME](#)[OGGI](#)[CRONACA](#)[APPUNTAMENTI](#)[CULTURA E SPETTACOLI](#)[ITALIA E MONDO](#)[MEDIAGALLERY](#)[SPORT](#)[SHOP](#)Via Milano, 13/G • Cremona
tel. 0372 23461 - 388 6598419
cs.stradivari@csstradivari.it**ISCRIVITI
COME
SOCIO!****SALI FRANCESCO**ASSISTENZA CALDAIE POMPE DI CALORE &
ADDOLCITORI

Assistenza autorizzata per Cremona e provincia



CREMONA

CRONACA

‘Incognita’ clima, la rma in difesa del Po

Il Comune condivide le finalità del progetto europeo di tutela del
distretto idrografico

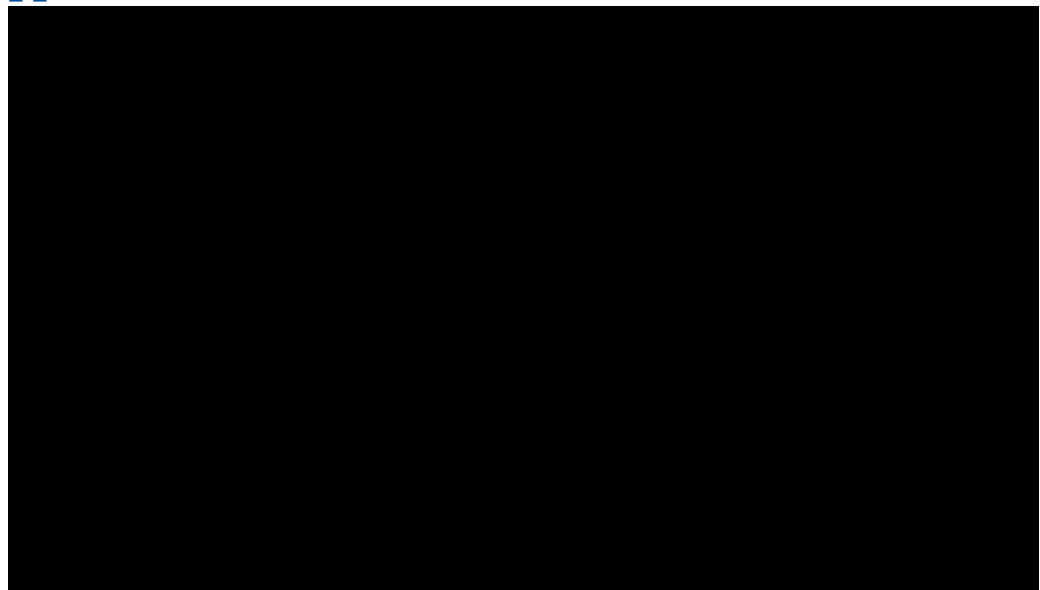


Nicola Arrigoni

Email:

narrigoni@laprovinciacr.it

18 Aprile 2026 - 16:43



13

V
tel. 0372 23461 - 388 6598419
<https://www.laprovinciacr.it/video/cronaca/574927/incognita-clima-la->

Sezione:LEGAMBIENTE - WEB

Centro Sportivo
STRADIVARI
 APERTURA
 PISCINA
 SABATO
 25
 APRILE
**ISCRIVITI
 COME
 SOCIO!**
 Via Milano, 13/G • Cremona
 tel. 0372 23461 - 388 6598419
 cs.stradivari@csstradivari.it

CREMONA - Life Climax Po: bastano queste tre parole per capire l'obiettivo: leggere i cambiamenti climatici — i picchi di siccità o di abbondanza di piogge — per cercare di capire come il cambiamento del clima possa influire sul grande fiume e i territori circostanti e come ci si possa attrezzare per evitare il peggio. Questa mattina al parco delle Colonie padane, immersi nello squillante verde primaverile, il Comune, rappresentato dal suo massimo esponente il sindaco Andrea Virgilio ha firmato con Francesco Tornatore, dirigente responsabile del Settore gestione delle risorse idriche dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po la dichiarazione di intenti ClimActoPact4Po, con testimoni i volontari di Legambiente, con Lorenzo Baio, vicepresidente di Legambiente Lombardia e Pierluigi Rizzi, presidente della sede locale di Legambiente il circolo Vedo verde.

Aderendo a ClimActoPact4Po il Comune di Cremona si impegna a sviluppare piani locali di adattamento climatico; coinvolgere attivamente la comunità locale; integrare obiettivi di adattamento nei piani urbanistici, collaborare con privati, Ong e istituzioni scientifiche; monitorare indicatori climatici e valutare l'efficacia delle azioni; e in generale promuovere innovazione e consapevolezza ambientale.



In merito ha dichiarato il primo cittadino: «La decisione che stiamo condividendo è una scelta di responsabilità e di visione. La firma della Dichiarazione d'Intenti nell'ambito del progetto europeo Life Climax Po rappresenta per il Comune un passo significativo e concreto verso la

tutela del nostro territorio e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Con questa adesione intendiamo rafforzare il nostro impegno nella salvaguardia del bacino del fiume Po, favorire percorsi di sensibilizzazione e consapevolezza, avviare processi di partecipazione pubblica e collaborare attivamente con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati. Vogliamo contribuire allo sviluppo di modelli innovativi di analisi e gestione del territorio, capaci di costruire scenari sostenibili e resilienti per il futuro. A ravversare questo percorso, inoltre, lavoreremo per ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici e cogliere, con responsabilità, le opportunità che le nuove condizioni climatiche potranno offrire. Questa rimane non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un impegno condiviso e continuativo per il futuro del nostro territorio e delle prossime generazioni».

L'assessora alla Protezione Civile e all'Ambiente Simona Pasquali ha commentato: «Con la sottoscrizione ClimActPact4Po ribadiamo un concetto importante: la tutela dell'ambiente è imprescindibile anche per la sicurezza delle persone».

«Un passo decisivo verso una gestione sostenibile delle risorse idriche e una maggiore resilienza climatica nel bacino del Po — ha aggiunto Lorenzo Baio —. La rete di Cremona rafforza la rete di progetti: amministrazioni e società civile possono indicare la strada per la soluzione della crisi climatica».

«Il progetto Life Climax Po, cofinanziato dal programma Life dell'Unione europea, mira a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione 'climaticamente intelligente' delle risorse idriche nel distretto del fiume Po. Della durata di 9 anni (2023-2032), l'iniziativa riprende gli aspetti principali riportati nella Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; un aspetto di responsabilità importante», ha osservato Tornatore.



Il paese accoglie gli studenti olandesi: successo per il progetto Erasmus 'Rivers of cultures'

Dopo lo scambio nei Paesi Bassi, gli studenti di Zwartsluis ospiti nella Bassa Piacentina tra laboratori, visite e tradizioni locali. Entusiasmo per Cremona, il Po e la cucina tipica: «Torneremo»



Festival Beat, dal 24 al 28 giugno un'esplosione rock 'n' roll alle Colonie Padane

Quest'anno la kermesse approda in città e si arricchisce con un'area più ampia, tutta dedicata al Vintage Market e ai food truck, offrendo a tutti i visitatori la possibilità di scoprire oggi i unici e gustare prelibatezze locali

TAG

[Cremona](#) , [Fiume Po](#) , [ClimActPact4Po](#) , [Life Climax Po](#) , [Andrea Virgilio](#) , [Francesco Tornatore](#) , [Lorenzo Baio](#) , [Pierluigi Rizzi](#) , [Legambiente](#) [Lombardia](#) , [Parco delle Colonie Padane](#)



**Vitara
Hybrid**

**Spazio.
Sicurezza.
Versatilità.**

*Ogni strada
ha
il suo ritmo.*

**Disponibile
ora
a Cremona**

Commenta scrivi/Scopri i commenti



Sabato, 18 aprile 2026 - ore 17.35



Archivi: Welfare Cremona Welfare Lombardia Welfare Italia Welfare Europa G. Corada C. Fontana

Cerca nel sito...

88

[HOME](#) [CREMONA](#) [CASALASCO](#) [CREMA](#) [PIACENTINO](#) [LOMBARDIA](#) [ITALIA](#) [EUROPA](#) [MONDO](#) [RUBRICHE](#) [VIDEO](#) [ULTIME](#)
BREAKING NEWS
[Il Comune di Cremona aderisce a CLIMACTPACT4PO](#)
[WelfareNetwork](#) » [Cremona Notizie](#) » [Ambiente](#) » Il Comune di Cremona aderisce a CLIMACTPACT4PO

Il Comune di Cremona aderisce a CLIMACTPACT4PO

Governance multilivello, sicurezza idrica e azioni per tutelare il Grande Fiume

Sabato 18 Aprile 2026 | Scritto da Redazione

[Facebook](#) [Condividi](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Google+](#)


Il Comune di Cremona aderisce a CLIMACTPACT4PO

Governance multilivello, sicurezza idrica e azioni per tutelare il Grande Fiume

Cremona, 18 aprile - Dopo Monza e Pavia, anche il Comune di Cremona ha sottoscritto la dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO, un impegno per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici formulato dal progetto europeo LIFE CLIMAX PO secondo le indicazioni della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC) e del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC). Coordinatore del progetto LIFE CLIMAX PO è l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (AdBPo). Questa mattina, al Parco Colonie Padane sul lungo Po, è avvenuta la firma al termine

SEGUI WELFARE NETWORK



Eventi e iniziative

Aprile 2026 CERCA

- 18 Aprile 2026 10:00 - 13:00
ANPI Cremona
PROSPETTIVE E AZIONI FUTURE DOPO LA VITTORIA NEL REFERENDUM
- 18 Aprile 2026 10:00 - 12:00
Soresina
Biometano 'PESIDIO DI FRONTE AL COMUNE MANIFESTARE IL NOSTRO NO
- 18 Aprile 2026 12:00 - 13:00
Cremona
Sottoscrizione della dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO
- 20 Aprile 2026 21:00 - 23:00
Cremona
Cremonajazz - Amii Stewart
- 22 Aprile 2026 17:30 - 20:00
Cremona
LA PIANURA È UN'AVVENTURA con Beppe Severgnini
- 22 Aprile 2026 18:00 - 20:00
Cremona
Incontro su SUDAN e SU SUDAN
- 24 Aprile 2026 18:00 -
Soresina
Incontro su Amnistie ed epurazioni. Il processo (mancato) al fascismo cremonese.
- 28 Aprile 2026 12:00 - 13:00
Cremona
Sicurezza sul lavoro: un Flash Mob a Cremona per la Giornata Mondiale.

della pulizia che a Cremona da due anni viene organizzata da PoSalvaMare, un progetto di tutela delle aree spondali in un'ottica di economia circolare.

Sono intervenuti all'incontro per la sottoscrizione il sindaco di Cremona, **Andrea Virgilio**, **Francesco Tornatore**, Dirigente Responsabile del Settore "Gestione delle Risorse Idriche" dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, **Lorenzo Baio**, vicepresidente di Legambiente Lombardia, e **Pierluigi Rizzi**, presidente del Circolo VedoVerde Legambiente Cremona.

Aderendo a CLIMACTPACT4PO il Comune di Cremona si impegna a sviluppare piani locali di adattamento climatico; coinvolgere attivamente la comunità locale; integrare obiettivi di adattamento nei piani urbanistici, collaborare con privati, ONG e istituzioni scientifiche; monitorare indicatori climatici e valutare l'efficacia delle azioni; e infine promuovere innovazione e consapevolezza ambientale.

Il Sindaco di Cremona **Andrea Virgilio** ha dichiarato: «Quella di oggi è una scelta di responsabilità e di visione. La firma della Dichiarazione d'Intenti nell'ambito del progetto europeo LIFE CLIMAX PO rappresenta per il Comune di Cremona un passo significativo e concreto verso la tutela del nostro territorio e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Con questa adesione intendiamo rafforzare il nostro impegno nella salvaguardia del bacino del fiume Po, favorire percorsi di sensibilizzazione e consapevolezza, attivare processi di partecipazione pubblica e collaborare attivamente con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati. Vogliamo contribuire allo sviluppo di modelli innovativi di analisi e gestione del territorio, capaci di costruire scenari sostenibili e resilienti per il futuro. Attraverso questo percorso, inoltre, lavoreremo per ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici e cogliere, con responsabilità, le opportunità che le nuove condizioni climatiche potranno offrire. Questa firma non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un impegno condiviso e continuativo per il futuro del nostro territorio e delle prossime generazioni».

L'Assessora alla Protezione Civile e all'Ambiente **Simona Pasquali** ha commentato: «Con la sottoscrizione CLIMACTPACT4PO ribadiamo un concetto importante: la tutela dell'ambiente è imprescindibile anche per la sicurezza delle persone. Assistiamo da tempo agli effetti dei cambiamenti climatici e il Comune di Cremona vuole fare la sua parte insieme agli altri enti impegnati su questi obiettivi».

10 Maggio 2026 21:00 - 23:00
Cremona
Massimo Recalcati al Teatro Ponchielli racconta
17 Maggio 2026 19:00 - 19:00
Piadena
RACCOLTA TESTI PER POESIA A STRAPPO CMBP

PER LA PUBBLICITÀ SU



WELFARE
CREMONA
NETWORK



Uggeri Pubblicità
promuove la tua realtà

microData
www.microdatagroup.it



Camera di Commercio
Cremona



2 x 1000
FA PIÙ
DI QUANTO
PENSI.

Firma e scrivi M20
sulla tua dichiarazione
dei redditi.




CGIL CREMONA 2025

~~il Lavoro~~

UNISCITI ALLA CGIL



AMICI DI EMMAUS
Emmaus
PIADENA
Aderenti al Movimento Emmaus fondato dall'Abate Pierre

COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
MERCATINI SOLIDALI DELL'USATO
PIADENA - Via Bassa, 5
CANOVE DE' BIAZZI - Via Sommi, 6
(Torre de' Picenardi)
MONA - CENTRO DEL RIUSO
Annona, 11



«Un passo decisivo verso una gestione sostenibile delle risorse idriche e una maggiore resilienza climatica nel bacino del Po», ha aggiunto **Lorenzo Baio**, vicepresidente di **Legambiente Lombardia** -. La firma di Cremona rafforza la rete di progetto: amministrazioni e società civile possono indicare la strada per la soluzione della crisi climatica».

Il progetto **LIFE CLIMAX PO**, cofinanziato dal programma **LIFE** dell'Unione europea, mira a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche nel distretto del fiume Po, implementando le misure della strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, adattate alle caratte. Della durata di 9 anni (2023-2032), l'iniziativa riprende gli aspetti principali riportati della **SNACC** (Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici). L'obiettivo è promuovere una governance multilivello dell'adattamento climatico, migliorare la sicurezza idrica e la resilienza ai cambiamenti climatici, favorire la condivisione di conoscenze (come ricerche, progetti e soluzioni) sul clima e stimolare la partecipazione pubblica attraverso iniziative di sensibilizzazione.

18 visite

Articoli correlati

Sabato 18 Aprile 2026

(CR) **CGIL Didaco Logistica, intesa per il passaggio al CCNL Logistica**

Venerdì 17 Aprile 2026

(CR) **Pista ciclistica Alfo Ferrari e Silvio Pedroni: giorni e orari di apertura al pubblico**

Giovedì 16 Aprile 2026

(CR) **Sottoscrizione della dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO**

Giovedì 16 Aprile 2026

(CR) **PD organizza incontro sicurezza urbana e della prevenzione con Bonaccini**

Mercoledì 15 Aprile 2026

(CR) **FUORI LINEA ... VIA MONDO a cura di CoopDolce**

Mercoledì 15 Aprile 2026

(CR) **MdV I Concerti della Stauffer - Un pianoforte per due quartetti**

Lunedì 13 Aprile 2026

(CR) **Dal 14 al 18 aprile il Museo di Storia Naturale ospita il progetto DO RE MI FA Carta**


PIACENZA
Aderente al Movimento Emmaus fondato dall'Abate Pierre

COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
MERCATINI SOLIDALI DELL'USATO

PIADENA - Via Bassa, 5
CANOVE DE' BIAZZI - Via Sommi, 6
(Torre de' Picenardi)
CREMONA - CENTRO DEL RIUSO
 Via dell'Annona, 11

Basiglio del 18/04/2026
 Martedì del 19/04/2026
 Venerdì del 22/04/2026
 Pagina: 3/3



‘Incognita’ clima, la firma in difesa del Po

Il Comune condivide le finalità del progetto europeo di tutela del distretto fluviale

18/04/2026**Nicola Arrigoni**

*CREMONA - Life Climax Po: bastano queste tre parole per capire l'obiettivo: leggere i cambiamenti climatici — i picchi di siccità o di abbondanza di piogge — per cercare di capire come il cambiamento del clima possa influire sul grande fiume e i territori circostanti e come ci si possa attrezzare per evitare il peggio. Questa mattina al parco delle Colonie padane, immersi nello squillante verde primaverile, il Comune, rappresentato dal suo massimo esponente il sindaco Andrea Virgilio ha firmato con Francesco Tornatore, dirigente responsabile del Settore gestione delle risorse idriche dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po la dichiarazione di intenti ClimActoPact4Po, con testimoni i volontari di **legambiente**, con Lorenzo Baio, vicepresidente di **legambiente** Lombardia e Pierluigi Rizzi, presidente della sede locale di **legambiente** il circolo Vedo verde.*

Aderendo a ClimActPact4Po il Comune di Cremona si impegna a sviluppare piani locali di adattamento climatico; coinvolgere attivamente la comunità locale; integrare obiettivi di adattamento nei piani urbanistici, collaborare con privati, Ong e istituzioni scientifiche; monitorare indicatori climatici e valutare l'efficacia delle azioni; e infine promuovere innovazione e consapevolezza ambientale.

In merito ha dichiarato il primo cittadino: «La decisione che stiamo condividendo è una scelta di responsabilità e di visione. La firma della Dichiarazione d'Intenti nell'ambito del progetto europeo Life Climax Po rappresenta per il Comune un passo significativo e concreto verso la tutela del nostro territorio e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Con questa adesione intendiamo rafforzare il nostro impegno nella salvaguardia del bacino del fiume Po, favorire percorsi di sensibilizzazione e consapevolezza, attivare processi di partecipazione pubblica e collaborare attivamente con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati. Vogliamo contribuire allo sviluppo di modelli innovativi di analisi e gestione del territorio, capaci di costruire scenari sostenibili e resilienti per il futuro. Attraverso questo percorso, inoltre, lavoreremo per ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici e cogliere, con responsabilità, le opportunità che le nuove condizioni climatiche

potranno offrire. Questa firma non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un impegno condiviso e continuativo per il futuro del nostro territorio e delle prossime generazioni».

L'assessora alla Protezione Civile e all'Ambiente Simona Pasquali ha commentato: «Con la sottoscrizione ClimActPact4Po ribadiamo un concetto importante: la tutela dell'ambiente è imprescindibile anche per la sicurezza delle persone».

«Un passo decisivo verso una gestione sostenibile delle risorse idriche e una maggiore resilienza climatica nel bacino del Po — ha aggiunto Lorenzo Baio —. La firma di Cremona rafforza la rete di progetto: amministrazioni e società civile possono indicare la strada per la soluzione della crisi climatica».

«Il progetto Life Climax Po, cofinanziato dal programma Life dell'Unione europea, mira a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione 'climaticamente intelligente' delle risorse idriche nel distretto del fiume Po. Della durata di 9 anni (2023-2032), l'iniziativa riprende gli aspetti principali riportati della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici; un atto di responsabilità importante», ha osservato Tornatore.

Il paese accoglie gli studenti olandesi: successo per il progetto Erasmus 'Rivers of cultures'

Dopo lo scambio nei Paesi Bassi, gli studenti di Zwartsluis ospiti nella Bassa Piacentina tra laboratori, visite e tradizioni locali. Entusiasmo per Cremona, il Po e la cucina tipica: «Torneremo»

Festival Beat, dal 24 al 28 giugno un'esplosione rock 'n roll alle Colonie Padane

Quest'anno la kermesse approda in città e si arricchisce con un'area più ampia, tutta dedicata al Vintage Market e ai food truck, offrendo a tutti i visitatori la possibilità di scoprire oggetti unici e gustare prelibatezze locali



MUSICA

GENNAIO / APRILE 2026

19 aprile 2026

Il Comune di Cremona aderisce alla Governance multilivello, sicurezza idrica e azioni per tutelare il Grande Fiume

COMMENTA

Dopo Monza e Pavia, anche il Comune di Cremona ha sottoscritto la dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO, un impegno per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici formulato dal progetto europeo LIFE CLIMAX PO secondo le indicazioni della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC) e del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC). Coordinatore del progetto LIFE CLIMAX PO è l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (AdBPo). Questa mattina, al Parco Colonie Padane sul lungo Po, è avvenuta la firma al termine della pulizia che a Cremona da due anni viene organizzata da PoSalvaMare, un progetto di tutela delle aree spondali in un'ottica di economia circolare.

Sono intervenuti all'incontro per la sottoscrizione il sindaco di Cremona, Andrea Virgilio, Francesco Tornatore, Dirigente Responsabile del Settore "Gestione delle Risorse Idriche" dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Lorenzo Baio, vicepresidente di Legambiente Lombardia, e Pierluigi Rizzi, presidente del Circolo VedoVerde Legambiente Cremona.

Aderendo a CLIMACTPACT4PO il Comune di Cremona si impegna a sviluppare piani locali di adattamento climatico; coinvolgere attivamente la comunità locale; integrare obiettivi di adattamento nei piani urbanistici, collaborare con privati, ONG e istituzioni scientifiche; monitorare indicatori climatici e valutare l'efficacia delle azioni; e infine promuovere innovazione e consapevolezza ambientale.

Il Sindaco di Cremona **Andrea Virgilio** ha dichiarato: «Quella di oggi è una scelta di responsabilità e di visione. La firma della Dichiarazione d'Intenti nell'ambito del progetto europeo LIFE CLIMAX PO rappresenta per il Comune di Cremona un passo significativo e concreto verso la tutela del nostro territorio e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Con questa adesione intendiamo rafforzare il nostro impegno nella salvaguardia del bacino del fiume Po, favorire percorsi di sensibilizzazione e consapevolezza, attivare processi di partecipazione pubblica e collaborare attivamente con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati. Vogliamo contribuire allo sviluppo di modelli innovativi di analisi e gestione del territorio, capaci di costruire scenari sostenibili e resilienti per il futuro. Attraverso questo percorso, inoltre, lavoreremo per ridurre i rischi legati ai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici e cogliere, con responsabilità, le opportunità che le nuove condizioni climatiche potranno offrire. Questa firma non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un impegno condiviso e continuativo per il futuro del nostro territorio e delle prossime generazioni».

L'Assessora alla Protezione Civile e all'Ambiente **Simona Pasquali** ha commentato: «Con la sottoscrizione CLIMACTPACT4PO ribadiamo un concetto importante: la tutela dell'ambiente è imprescindibile anche per la sicurezza delle persone. Assistiamo da tempo agli effetti dei cambiamenti climatici e il Comune di Cremona vuole fare la sua parte insieme agli altri enti impegnati su questi obiettivi».

«Un passo decisivo verso una gestione sostenibile delle risorse idriche e una maggiore resilienza climatica nel bacino del Po», ha aggiunto **Lorenzo Baio**, vicepresidente di Legambiente Lombardia. La firma di Cremona rafforza la rete di progetto: amministrazioni e società civile possono indicare la strada per la soluzione della crisi climatica».

Il progetto LIFE CLIMAX PO, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, mira a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche nel distretto del fiume Po, implementando le misure della strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, adattate alle caratte. Della durata di 9 anni (2023-2032), l'iniziativa riprende gli aspetti principali riportati della SNACC (Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici). L'obiettivo è promuovere una governance multilivello dell'adattamento climatico, migliorare la sicurezza idrica e la resilienza ai cambiamenti climatici, favorire la condivisione di conoscenze (come ricerche, progetti e soluzioni) sul clima e stimolare la partecipazione pubblica attraverso iniziative di sensibilizzazione.





Giovedì, 16 aprile 2026 - ore 17.10



Archivi: Welfare Cremona Welfare Lombardia Welfare Italia Welfare Europa G. Corada C. Fontana

Cerca nel sito...

HOME CREMONA CASALASCO CREMA PIACENTINO LOMBARDIA ITALIA EUROPA MONDO RUBRICHE VIDEO ULTIME

BREAKING NEWS

Il Giappone autentico in Fiera a Cremona

WelfareNetwork » Cremona Notizie » Ambiente » (CR) Sottoscrizione della dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO

(CR) Sottoscrizione della dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO

Sabato 18 aprile 2026 - ore 12:00 Parco Colonie Padane, via del Sale, 60 - Cremona

Giovedì 16 Aprile 2026 | Scritto da Redazione

Facebook LinkedIn Twitter Google+

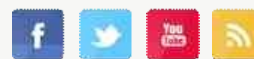


(CR) Sottoscrizione della dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO

Sabato 18 aprile 2026 - ore 12:00 Parco Colonie Padane, via del Sale, 60 - Cremona

Il Comune di Cremona firmerà per la migliore gestione delle proprie risorse idriche a favore di un efficace adattamento climatico

SEGUI WELFARE NETWORK



Eventi e iniziative

Aprile 2026 CERCA

16 Aprile 2026 21:00 - 23:00

Torre de Picenardi
F.I.D.U.C.I.A. Festival Serata 19 febbraio 2026

16 Aprile 2026 21:00 - 23:00

Torre de Picenardi
FIDUCIA 'Coral Lives' chiude la programmazione del festival

18 Aprile 2026 10:00 - 13:00

ANPI Cremona
PROSPETTIVE E AZIONI FUTURE DOPO LA VITTORIA NEL REFERENDUM

18 Aprile 2026 10:00 - 12:00

Soresina
Biometano 'PESIDIO DI FRONTE AL COMUNE' MANIFESTARE IL NOSTRO NO

18 Aprile 2026 12:00 - 13:00

Cremona
Sottoscrizione della dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO

22 Aprile 2026 17:30 - 20:00

Cremona
LA PIANURA È UN'AVVENTURA con Beppe Severgnini

22 Aprile 2026 18:00 - 20:00

Dopo Monza e Pavia, anche il Comune di Cremona sottoscrive la dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO, un impegno per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici formulato dal progetto europeo **LIFE CLIMAX PO** secondo le indicazioni della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC) e del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC). Coordinatore del progetto LIFE CLIMAX PO è l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (AdBPo).

Sabato 18 aprile 2026, alle ore 12:00, al termine della pulizia che a Cremona da due anni viene organizzata da **PoSalvaMare**, un progetto per la pulizia delle aree spondali in un'ottica di economia circolare, avverrà la firma simbolica al Parco Colonie Padane (via del Sale, 60).

Parteciperanno il Sindaco di Cremona, **Andrea Virgilio**, **Francesco Tornatore**, Dirigente Responsabile del Settore Gestione delle Risorse Idriche dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, **Lorenzo Baio**, vicepresidente di Legambiente Lombardia e il circolo Legambiente di Cremona VedoVerde.

Albino Rigoni - Addetto Stampa
Comune di Cremona

58 visite

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI INTENTI CLIMACTPACT4PO

18 Aprile 2026 12:00 - 13:00

Cremona

Articoli correlati

Giovedì 16 Aprile 2026

(CR) PD organizza incontro sicurezza urbana e della prevenzione con Bonaccini

Mercoledì 15 Aprile 2026

(CR) FUORI LINEA ... VIA MONDO a cura di CoopDolce

Mercoledì 15 Aprile 2026

(CR) MdV I Concerti della Stauffer - Un pianoforte per due quartetti

Lunedì 13 Aprile 2026

(CR) Dal 14 al 18 aprile il Museo di Storia Naturale ospita il progetto DO RE MI FA Carta

Lunedì 13 Aprile 2026

(CR) Campus Poli LA PIANURA È UN'AVVENTURA con Beppe Severgnini

Cremona
Incontro su SUDAN e SU SUDAN

10 Maggio 2026 21:00 - 23:00

Cremona
Massimo Recalcati al Teatro Ponchielli racconta

17 Maggio 2026 19:00 - 19:00

Piadena
RACCOLTA TESTI PER POESIA A STRAPPO

30 Maggio 2026 14:00 - 18:00

cremona
Il Cremona Pride torna il 30 Maggio 2026

PER LA PUBBLICITÀ SU

WELFARE CREMONA NETWORK

Uggeri Pubblicità
promuove la tua realtà

microData
www.microdatagroup.it



Camera di Commercio Cremona



2 x 1000 FA PIÙ DI QUANTO PENSI.

Firma e scrivi M20 sulla tua dichiarazione dei redditi.

PD



CGIL CREMONA 2025

il Lavoro

UNISCITI ALLA CGIL



AMICI DI EMMAUS

Emmaus

PIADENA

Sezione: LEGAMBIENTE WEB

UNITÀ DI ACCOGLIENZA



DIVENTA SOSTENITORE

Con una piccola donazione ci aiuterai a mantenere attivo il portale

CLICCA QUI



Cremona Oggi

Il quotidiano online di Cremona



Menu



Cerca

Ultime Notizie 15 Apr 2026 Toni Servillo in Cattedrale recita Dante: a Cremona la rassegna del Piccolo di Milano

15 Apr 2026 Lotta ai cambiamenti climatici, il Comune aderisce alle azioni della rete Life Climax Po

CRONACA | Oggi alle 11:48

Lotta ai cambiamenti climatici, il Comune aderisce alle azioni della rete Life Climax Po

Sabato 18 aprile la firma alle Colonie Padane dopo una mattinata di pulizia delle sponde. Promuove Legambiente



 CREMONA

Dopo Monza e Pavia, anche il Comune di Cremona sottoscrive la dichiarazione di intenti CLIMACTPACT4PO, un impegno per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici formulato dal progetto europeo LIFE CLIMAX PO, progetto coordinato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po

Sabato 18 aprile 2026, alle ore 12:00, al termine della pulizia che a Cremona da due anni viene organizzata da PoSalvaMare, un progetto per la pulizia delle aree spondali in un'ottica di economia circolare, avverrà la firma simbolica presso il Parco Colonie Padane sul lungo Po.

Parteciperanno il sindaco di Cremona, Andrea Virgilio; Francesco Tornatore, Dirigente Responsabile del Settore "Gestione delle Risorse Idriche" dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Lorenzo Baio, vicepresidente di Legambiente Lombardia e il circolo Legambiente di Cremona "VedoVerde".

Con questa adesione, il Comune firmatario si impegna a: sviluppare piani locali di adattamento climatico, coinvolgere attivamente la comunità locale, integrare obiettivi di adattamento nei piani urbanistici, collaborare con privati, ONG e istituzioni scientifiche, monitorare indicatori climatici e valutare l'efficacia delle azioni, promuovere innovazione e consapevolezza ambientale.

"Un passo decisivo verso la gestione sostenibile delle risorse idriche e una maggiore resilienza climatica nel bacino del Po", commenta Lorenzo Baio, vicepresidente di Legambiente Lombardia. "La firma di Cremona rafforza la rete di progetto: amministrazioni e società civile possono indicare la strada per la soluzione della crisi climatica."

Il progetto LIFE CLIMAX PO, cofinanziato dal programma LIFE dell'Unione europea, mira a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche nel distretto del fiume Po. L'iniziativa, della durata di 9 anni (2023-2032), riprende gli aspetti principali riportati della SNACC (Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici) e ne favorisce l'implementazione. Tra le numerose attività, lavora per promuovere una governance multilivello dell'adattamento climatico, migliorare la sicurezza idrica e la resilienza ai cambiamenti climatici, favorire la condivisione di conoscenze (come ricerche, progetti e soluzioni) sul clima e stimolare la partecipazione pubblica attraverso iniziative di sensibilizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



Tag

cambiamenti climatici, cremona, legambiente, po

i fatti
del giorno

Iscriviti alla nostra newsletter

Pochi minuti per restare aggiornato su quanto accade a Cremona, Crema e Casalasco.

☐ Accetto l'informativa sulla Privacy Policy[Altre iscrizioni](#)



laPiazza**web**.it



SCOPRI TUTTI GLI EVENTI
EVENTI



ASCOLTA
NOTIZIARIO VENETO24



LEGGI
DENTRO LA NOTIZIA



EDIZIONE DIGITALE

ULTIME NOTIZIE

NORDEST

VENETO

TRENTINO

FRIULVIG

RUBRICHE

SPORT

IL PARTNER PERFETTO PER LA TUA DICHIARAZIONE!

049.60.12.90

PER IL TUO 730, SCEGLI CAF ACLI PADOVA

La Piazza Web

Eventi

SOSTENIBILITÀ

Clima e città, a Padova il confronto su come adattare le aree urbane agli eventi estremi

Amministratori, ricercatori ed esperti a confronto sulla resilienza urbana



STEFANO GABBIANO

Email:

redazione@lapiazzaweb.it

13.04.2026 18 22



EDIZIONE

SFOGLIA IL GIORNALE

laPiazza

SCOPRI TUTTE LE ULTIME NEWS

VAI A TUTTE LE EDIZIONI



I PIÙ LETTI



DALLA CITTÀ ALLA VITA DI PAESE

Da Mestre a Maerne, la nuova vita di Ivonne Chiarin, ex parrucchiera di Modigliana



ECCELLENTI

Due sorelle di Chioggia premiate da Italia e Colli Euganei per merito e qualità



ATTUALITÀ

A Piazzola sul Brenta debutta Irlanda Festival: quattro giorni tra musica, danza e sapori d'Irlanda

PALAZZIN
di Palazzin Alessandro & C.

Immagine di repertorio

Play Pause Resume Stop

Si è svolto a Padova, presso la Sala Caduti di Nassirya, il seminario "Città e clima:

governare l'adattamento climatico nei contesti urbani", promosso da Legambiente Veneto nell'ambito del progetto europeo LIFE CLIMAX PO, inserito nella Padova Climate Action Week.

L'incontro ha messo al centro il tema della crescente vulnerabilità delle città agli effetti del cambiamento climatico, tra ondate di calore sempre più frequenti, piogge intense, allagamenti e periodi di siccità prolungata. Fenomeni che, concentrandosi nelle aree urbane, mettono sotto pressione infrastrutture, servizi e qualità della vita.

22HBG

POWERING THE FUTURE



AVIS del Trentino in assemblea: quasi trentamila donatori, con qualche problema da risolvere

Sfidaci

Durante il dibattito sono stati presentati dati che evidenziano un progressivo peggioramento delle condizioni climatiche nel bacino del Po: aumento delle temperature medie, riduzione delle precipitazioni e maggiore intensità degli eventi estremi. Una tendenza che si riflette direttamente sulle città, dove crescono i rischi di allagamenti, le isole di calore e le criticità delle reti idriche.

Il quadro è stato approfondito anche alla luce del Rapporto Città Clima di Legambiente, che segnala centinaia di eventi meteorologici estremi registrati nel 2025 in tutta Italia, con danni a infrastrutture, esondazioni e fenomeni atmosferici intensi.

Al seminario hanno partecipato rappresentanti di enti di ricerca, istituzioni e amministrazioni locali, tra cui esperti dell'Autorità di bacino del fiume Po, della Fondazione CMCC e delle università, insieme agli assessori all'ambiente di diverse città italiane come Padova, Verona, Milano, Bologna, Firenze e Roma, confrontandosi sulle strategie di adattamento urbano.



1886 - 1975

Nino Springolo

Treviso, Museo Luigi Bailo

14.03.2026

01.11.2026

DA MARTEDÌ A DOMENICA

ORE 10.00 > 18.00

Tra le soluzioni discusse, particolare attenzione è stata dedicata alla pianificazione urbana sostenibile, all'aumento delle aree verdi, al miglioramento delle reti idriche e allo sviluppo di infrastrutture capaci di ridurre l'impatto degli eventi estremi.



GRAZIE 5xMILLE

IL TUO SORRISO È PIÙ DI UNA FIRMA. È UN GRAZIE CHE VALE MILLE SORRISI.

C. I. 9.2081880285

Firma nella dichiarazione dei redditi alla voce «Rendita onerosa della ricerca scientifica e dell'università»



Fondazione Città della Speranza

TAG

Padova , Sala Caduti di Nassirya , Legambiente Veneto , LIFE CLIMAX PO , Padova Climate Action Week , Autorità di bacino del fiume Po , Fondazione CMCC , Rapporto Città Clima , cambiamento climatico , reti idriche

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

Email

laPiazza

web.it

SALUTE



Attualità

ULSS 4 Veneto Orientale, presentata la nuova mandato triennale



AVIS del Trentino in assemblea: quasi trentamila donatori, con qualche problema da risolvere



Cibo e salute

A Pianiga la finale regionale del concorso LILT Veneto per sensibilizzare sulla prevenzione attraverso la cucina

La coppia vincente per il tuo cantiere!




FORMAZIONE LAVORO



Cibo e salute

A Pianiga la finale regionale del concorso LILT Veneto per sensibilizzare sulla prevenzione attraverso la cucina



Scuola e futuro

Summit di geopolitica europea a Mestre: il confronto tra studenti e istituzioni accende il dibattito tra Italia e Stati Uniti



Cultura e territorio

Mestrino, 70 mila euro per trasformare la biblioteca in un punto di riferimento sociale

STORIE DI CULTURA E POLITICA

DI GIAMPIERO BELTOTTO

laPiazzaweb



Ali & Aliper

TANTI PRODOTTI A

1

2

3

EURO EURO EURO

CON



fino al 22 aprile

LOMBARDIA L'assessore Gianluca Comazzi «Abbiamo scelto la prevenzione strutturale: un miliardo in 5 anni»

La Lombardia è la regione con il numero più alto di frane censite dall'Ispira, quasi 142mila, e un'estensione a rischio che supera i 2.140 chilometri quadrati.

Ne abbiamo parlato con **Gianluca Comazzi**, assessore regionale al Territorio e Sistemi verdi, responsabile anche di Difesa del suolo e assetto idrogeologico.

La Lombardia è davvero così a rischio? Perché?

«Il dissesto idrogeologico non è un'emergenza locale ma una questione che riguarda tutto il Paese. In Italia sono state censite oltre 636.000 frane e il 28% sono fenomeni estremamente rapidi e distruttivi. Siamo nel cosiddetto "hot spot mediterraneo", un'area particolarmente esposta agli

effetti dei cambiamenti climatici: piogge più intense e concentrate nel tempo significano più frane superficiali e più alluvioni improvvise. Il dato della Lombardia riflette la complessità di un territorio ampio, con una forte componente montana

e prealpina e con una densità abitativa tra le più elevate d'Italia. La domanda non è se il rischio esista: sappiamo che esiste. La vera differenza la fa il modo in cui lo si affronta. Per noi significa pianificazione, prevenzione e investimenti strutturali: il nostro obiettivo è arrivare preparati a ogni emergenza».

Quali sono le misure messe in campo dalla Regione? E quali sono le soluzioni dal vostro

punto di vista?

«La Lombardia ha scelto la strada della prevenzione strutturale: negli ultimi cinque anni abbiamo stanziato, complessivamente, oltre 1 miliardo di euro per la difesa del suolo. Tra questi, gli ultimi programmi pluriennali a contrasto del dissesto idrogeologico hanno finanziato decine di interventi urgenti, con oltre 15 milioni nel primo programma e altri 18,5 milioni nel secondo. Per il triennio 2025-2027 sono stati stanziati oltre 19 milioni di euro per 36 interventi urgenti, con particolare attenzione alla sicurezza dei Comuni montani.

A questo si aggiungono oltre 117 milioni di euro, con il supporto del Ministero dell'Ambiente, destinati a più di 20 comuni in 8 province, inclusi in-

terventi del progetto europeo Life Climax Po. Parallelamente, sono state attivate 16 Zone Omogenee di allerta meteo per monitorare rischi idraulici e idrogeologici e garantire una risposta tempestiva della Protezione Civile. La nostra linea è chiara: investire prima, pianificare meglio e mettere la sicurezza dei cittadini al centro».

• m.g.



GIANLUCA COMAZZI



Peso: 16%

LOMBARDIA L'assessore Gianluca Comazzi «Abbiamo scelto la prevenzione strutturale: un miliardo in 5 anni»

La Lombardia è la regione con il numero più alto di frane censite dall'Ispira, quasi 142mila, e un'estensione a rischio che supera i 2.140 chilometri quadrati.

Ne abbiamo parlato con **Gianluca Comazzi**, assessore regionale al Territorio e Sistemi verdi, responsabile anche di Difesa del suolo e assetto idrogeologico.

La Lombardia è davvero così a rischio? Perché?

«Il dissesto idrogeologico non è un'emergenza locale ma una questione che riguarda tutto il Paese. In Italia sono state censite oltre 636.000 frane e il 28% sono fenomeni estremamente rapidi e distruttivi. Siamo nel cosiddetto "hot spot mediterraneo", un'area particolarmente esposta agli

effetti dei cambiamenti climatici: piogge più intense e concentrate nel tempo significano più frane superficiali e più alluvioni improvvise. Il dato della Lombardia riflette la complessità di un territorio ampio, con una forte componente montana

e prealpina e con una densità abitativa tra le più elevate d'Italia. La domanda non è se il rischio esista: sappiamo che esiste. La vera differenza la fa il modo in cui lo si affronta. Per noi significa pianificazione, prevenzione e investimenti strutturali: il nostro obiettivo è arrivare preparati a ogni emergenza».

Quali sono le misure messe in campo dalla Regione? E quali sono le soluzioni dal vostro

punto di vista?

«La Lombardia ha scelto la strada della prevenzione strutturale: negli ultimi cinque anni abbiamo stanziato, complessivamente, oltre 1 miliardo di euro per la difesa del suolo. Tra questi, gli ultimi programmi pluriennali a contrasto del dissesto idrogeologico hanno finanziato decine di interventi urgenti, con oltre 15 milioni nel primo programma e altri 18,5 milioni nel secondo. Per il triennio 2025-2027 sono stati stanziati oltre 19 milioni di euro per 36 interventi urgenti, con particolare attenzione alla sicurezza dei Comuni montani.

A questo si aggiungono oltre 117 milioni di euro, con il supporto del Ministero dell'Ambiente, destinati a più di 20 comuni in 8 province, inclusi in-

terventi del progetto europeo Life Climax Po. Parallelamente, sono state attivate 16 Zone Omogenee di allerta meteo per monitorare rischi idraulici e idrogeologici e garantire una risposta tempestiva della Protezione Civile. La nostra linea è chiara: investire prima, pianificare meglio e mettere la sicurezza dei cittadini al centro».

• m.g.



GIANLUCA COMAZZI



Peso: 16%

LOMBARDIA L'assessore Gianluca Comazzi «Abbiamo scelto la prevenzione strutturale: un miliardo in 5 anni»

La Lombardia è la regione con il numero più alto di frane censite dall'Ispira, quasi 142mila, e un'estensione a rischio che supera i 2.140 chilometri quadrati.

Ne abbiamo parlato con **Gianluca Comazzi**, assessore regionale al Territorio e Sistemi verdi, responsabile anche di Difesa del suolo e assetto idrogeologico.

La Lombardia è davvero così a rischio? Perché?

«Il dissesto idrogeologico non è un'emergenza locale ma una questione che riguarda tutto il Paese. In Italia sono state censite oltre 636.000 frane e il 28% sono fenomeni estremamente rapidi e distruttivi. Siamo nel cosiddetto "hot spot mediterraneo", un'area particolarmente esposta agli

effetti dei cambiamenti climatici: piogge più intense e concentrate nel tempo significano più frane superficiali e più alluvioni improvvise. Il dato della Lombardia riflette la complessità di un territorio ampio, con una forte componente montana

e prealpina e con una densità abitativa tra le più elevate d'Italia. La domanda non è se il rischio esista: sappiamo che esiste. La vera differenza la fa il modo in cui lo si affronta. Per noi significa pianificazione, prevenzione e investimenti strutturali: il nostro obiettivo è arrivare preparati a ogni emergenza».

Quali sono le misure messe in campo dalla Regione? E quali

sono le soluzioni dal vostro

punto di vista?

«La Lombardia ha scelto la strada della prevenzione strutturale: negli ultimi cinque anni abbiamo stanziato, complessivamente, oltre 1 miliardo di euro per la difesa del suolo. Tra questi, gli ultimi programmi pluriennali a contrasto del dissesto idrogeologico hanno finanziato decine di interventi urgenti, con oltre 15 milioni nel primo programma e altri 18,5 milioni nel secondo. Per il triennio 2025-2027 sono stati stanziati oltre 19 milioni di euro per 36 interventi urgenti, con particolare attenzione alla sicurezza dei Comuni montani.

A questo si aggiungono oltre 117 milioni di euro, con il supporto del Ministero dell'Ambiente, destinati a più di 20 comuni in 8 province, inclusi in-

terventi del progetto europeo Life Climax Po. Parallelamente, sono state attivate 16 Zone Omogenee di allerta meteo per monitorare rischi idraulici e idrogeologici e garantire una risposta tempestiva della Protezione Civile. La nostra linea è chiara: investire prima, pianificare meglio e mettere la sicurezza dei cittadini al centro».

• m.g.



Peso: 16%

LOMBARDIA L'assessore Gianluca Comazzi **«Abbiamo scelto la prevenzione strutturale: un miliardo in 5 anni»**

La Lombardia è la regione con il numero più alto di frane censite dall'Ispra, quasi 142mila, e un'estensione a rischio che supera i 2.140 chilometri quadrati. Ne abbiamo parlato con **Gianluca Comazzi**, assessore regionale al Territorio e Sistemi verdi, responsabile anche di Difesa del suolo e assetto idrogeologico.

La Lombardia è davvero così a rischio? Perché?

«Il dissesto idrogeologico non è un'emergenza locale ma una questione che riguarda tutto il Paese. In Italia sono state censite oltre 636.000 frane e il 28% sono fenomeni estremamente rapidi e distruttivi. Siamo nel cosiddetto "hot spot mediterraneo", un'area particolarmente esposta agli

effetti dei cambiamenti climatici: piogge più intense e concentrate nel tempo significano più frane superficiali e più alluvioni improvvise. Il dato della Lombardia riflette la complessità di un territorio ampio, con una forte componente montana

e prealpina e con una densità abitativa tra le più elevate d'Italia. La domanda non è se il rischio esista: sappiamo che esiste. La vera differenza la fa il modo in cui lo si affronta. Per noi significa pianificazione, prevenzione e investimenti strutturali: il nostro obiettivo è arrivare preparati a ogni emergenza».

Quali sono le misure messe in campo dalla Regione? E quali sono le soluzioni dal vostro

punto di vista?

«La Lombardia ha scelto la strada della prevenzione strutturale: negli ultimi cinque anni abbiamo stanziato, complessivamente, oltre 1 miliardo di euro per la difesa del suolo. Tra questi, gli ultimi programmi pluriennali a contrasto del dissesto idrogeologico hanno finanziato decine di interventi urgenti, con oltre 15 milioni nel primo programma e altri 18,5 milioni nel secondo. Per il triennio 2025-2027 sono stati stanziati oltre 19 milioni di euro per 36 interventi urgenti, con particolare attenzione alla sicurezza dei Comuni montani.

A questo si aggiungono oltre 117 milioni di euro, con il supporto del Ministero dell'Ambiente, destinati a più di 20 comuni in 8 province, inclusi in-

terventi del progetto europeo LIFE Climax Po. Parallelamente, sono state attivate 16 Zone Omogenee di allerta meteo per monitorare rischi idraulici e idrogeologici e garantire una risposta tempestiva della Protezione Civile. La nostra linea è chiara: investire prima, pianificare meglio e mettere la sicurezza dei cittadini al centro».

• m.g.



GIANLUCA COMAZZI



Peso: 16%

Data: 17 apr 2026 Ora: 23:10 Emittente: CREMONA1

Trasmissione: PUNTO E A CAPO 19.30

Cambiamento climatico, anche Cremona a tutela del Po



In onda: 17-04-2026

Condotta da: GIOVANNI PALISTO

Ospiti:

In collegamento: FRANCESCO TORNATORE , LORENZO BAILO

Durata del servizio: 00:11:43

Orario di rilevazione: 19:34:12

Intervento di: FRANCESCO TORNATORE (AUTORITÀ DI BACINO DEL PO), LORENZO BAILO (LEGAMBIENTE LOMBARDIA)

Speech to text

buona sera giovanni battista bentornati spazio di approfondimento che questa sera ci consente di parlare di un'iniziativa annunciata per domani sabato diciotto aprile quando anche il comune di cremona sottoscriverà un progetto che parte dall'unione europea ed è gestito dall'autorità di bacino si tratta di lista e max po un progetto che in qualche modo vuole gestire nel migliore dei modi il cambiamento climatico e le sfide ambientali e in qualche modo va a coinvolgere anche il comune di cremona nella gestione delle risorse idriche ne parliamo con i nostri ospiti che vi presento sono collegati con noi lorenzo bao vicepresidente di legambiente lombardia buonasera benvenuto a era bentornato è un saluto anche francesco tornatore dirigente del settore pianificazione e gestione delle risorse idriche dell'autorità distrettuale del bacino del po e allora domani a mezzogiorno saranno proprio loro insieme poi al sindaco di cremona andrea virgilio a sottoscrivere questo accordo un accordo che viene firmato e che rispettano tutta una serie di protocolli di indicazioni si parla di strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici del piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e il coordinatore come dicevamo è appunto l'autorità di bacino e allora tentiamo di capire un po' meglio di cosa si tratta sottolineando una cosa che domani firmerà anche il comune di cremona ci sono già altri due comuni lombardia monza e pavia ecco allora iniziamo con tornatore sottoscrive questo accordo anche il comune di cremona e quindi cosa cambierà per il comune che impegni si assume l'impegno è quello di qualche modo contribuire a mettere in campo quelli delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici che il progetto svilupperà nell'arco di nove anni di durata del progetto il progetto come diceva lei onlus integrato europeo che ha una durata di nove anni e gli abbastanza lungo per un progetto serio ore è un progetto che vede coinvolti venticinque partner ventuno associamo ventuno artefice alle quattro associati un contributo da parte della commissione europea di quasi undici milioni di euro su un costo complessivo dei progetti di circa venti e ha l'ambizione in qualche modo di analizzare gli effetti che il cambiamento climatico sta nel distretto di tempo per provare a sviluppare delle politiche di adattamento almeno per quanto riguarda la

parte relativa alla sede di ossidrica la gestione del territorio quindi difesa dalla scena di sesso biologico e poi tutti i soggetti che qualche modo hanno competenze in materia di pianificazione e gestione del territorio possano in qualche modo mettere in campo per aumentare la resilienza del sistema nel suo complesso quindi anche i comuni saranno chiamati a fare la loro parte questo percorso è la sottoscrizione dell'accordo e qualche modo un impegno che i comuni si prendono a attuare le misure che il progetto che prevede riuscire a sviluppare ecco un progetto come dicevamo che di lunga portata nel senso che arriverà fino alla duemilatrecentadue ci sono diciamo sovvenzioni finanziamenti importanti e ci sono questi due comuni che hanno già aderito appunto monza e pavia allora tanto mi verrebbe da dire perché al momento con cremona hanno aderito soltanto tre comuni diciamo che la quelli del il percorso del progetto è un percorso un lungo e cattiva vari step noi in questo momento il progetto è partito nel febbraio del duemilaventi tre in questo momento stiamo chiudendo il primo triennio di progetto stiamo dicendo quello che l'inter greco il rapporto onde primi tre anni fa per completa commissione europea quindi in questi primi tre anni il progetto ha elaborato una serie di analisi ha prodotto la serie di risultati è il momento del coinvolgimento del territorio parka che questo dalla crisi che questa prima fase per prima cosa che servita proprio per sviluppare scenari di cambiamento climatico scala distrettuale che sono disponibili sul sito del progetto per tutti i comuni del distretto scenario di cambiamento climatico vuol dire che mettiamo a disposizione di tutti i comuni del distretto analisi s

ulle sul clima futuro quindi temperature e precipitazioni ed altro tarate sul simbolo comune quindici sono sul sito del progetto climax poche le mappe interattive serie a chiunque può andare alla ricerca poi le mappe si clicca sul simbolo comune per ciascun comune è possibile vedere da qui anche millesettanta condizioni di precipitazione e di temperatura nel proprio comune questo elemento importante perché chiaramente i comuni che sono chiamati comunque a fare piuttosto di relative al tema della adattamento al cambiamento climatico sono l'informazione che condire non è facile elaborare richiedono investimenti richiedono personale competente noi abbiamo messo a disposizione mettiamo a disposizione dei comuni queste in formazione mettiamo costruzione competenze elaborazioni già pronte quindi comuni le possono utilizzare per fare le loro pianificazioni chiaramente l'eletta questo momento che parte l'acqua dire il confronto col territorio fino ad sono state già comuni in poco più avanti rispetto al tema che si sono già qui voluti impegnare con noi ma adesso noi partiremo con un'azione di coinvolgimento di tutto il territorio nella speranza punto che poi questo numero di comuni aumenti esponenzialmente il progetto ha sviluppato un un'idea del protocollo d'intesa che adesso sottoporremo all'attenzione di tutti i comuni del distretto e anche le regioni per i soggetti che hanno competenze in materia di pianificazione del territorio per chiedere aiuto e l'impegno la cosa appare in questo percorso insieme a noi a questo onu questa idea si inserisce pienamente nella in olimpiadi adattamento al cambiamento climatico che è stato prodotto a livello nazionale si inserisce nel percorso che cibo che i governi hanno costruito nel frattempo è stato appena avviato dal maso dell'osservatorio per i cambiamenti climatici che previsto dal piano nazionale noi intendiamo inserirci con questa occasione all'interno del percorso delineato scala nazionale tenendo un focus specifico sul piste più del fiume po e registratore stomaco e estetico importante a livello nazionale perché non solo il più grande mai è sempre quella porzione del territorio nazionale all'interno del quale viene prodotto il cinquantacinque per cento del pil quindi vuol dire vuol dire un'area che dal punto di vista socio-economico abilità eccetera e strategica per il nostro paese basti pensare che la più grande area coltivata d'italia ma anche una delle più grandi d'europa si trova nel nel nel bacino padano quindi è chiaro che quelli della pensione dell'interesse verso il tema della adattamento al cambiamento climatico è molto alto il bacino del po si inserisce all'interno di quello che a livello internazionale considerato un hot spot climatico che il bacino del mediterraneo e perché dimostra distretto e all'interfaccia tra due zone climaticamente diverse c'è il centro europa e la rabbia di del meliá mediterranea è un'area dove gli effetti del cambiamento climatico saranno quanto mai evidenti e il neanche tanto facili da prevedere attraverso i modelli effetti galilei abbiamo potuto vedere tutti allora siamo vedere anche un video riferito anche alla climax poche questo programma cofinanziato dal programma life dell'unione europea che punto promuove l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione una gestione e climaticamente intelligente delle risorse idriche nel distretto del fiume po l'iniziativa ha come dicevamo andrà avanti fino al duemila trentadue ecco allora lorenzo baio quant'è importante gestire in maniera intelligente dal punto di vista climatico le risorse idriche che ruotano attorno al po e e asso diciamo che è fondamentale più interessante perché voi vi ricordate suo ma cos'è successo alcuni anni fa durante il duemilaventi trovare e duemilaventi tre dove siamo passati da dei fenomeni di siccità spinta nel di tutto il bacino a fenomeni invece di fortissime precipitazione in ambiti territoriali abbastanza limitati che hanno determinato a dei disastri non solo economici ma anche umani quindi la gestione della risorsa idrica diciamo dell'acqua in generale è

assolutamente fondamentale per questo ci teniamo in realtà tutto il territorio cresca assieme e per questo sono mail da la firma è semplicemente un atto formale ma richiama all'impegno del territorio a cercare di creare una rete di relazioni di esperienze e capace di autosostenersi e e fare in modo che tutto il territorio cresca assieme in una in quella che è una sfida ed è una sfida enorme ovvero quella di riuscire a adattare il territorio a ha un clima che cambia ecc e che mette territorio sotto pressione costantemente per cui noi crediamo molto in questo progetto crediamo soprattutto nella qualità cioè nella crescita di qualità anche del delle capacità tecniche dei comuni e diciamo che questa firma simboleggia questa adesione a questa a questa rete come veniva detto prima da francesco noi ci impegneremo a far sì che questa rete cresca cresca non solo in lombardia perché a come come n stato narrato scoma è un progetto di bacino quindi deve crescere questa consapevolezza all'interno dell'amministrazione di tutto il bacino è chiaro che partiamo da quei comuni che che storicamente o comunque insomma negli ultimi anni hanno fatto mancare il qualche passo in più verso una gestione sostenibile della risorsa idrica magari facendo partire anche quelle che sono delle strategie climatiche territoriali l'esempio per esempio di monza e quindi so ma noi crediamo che sia un primo passo non sicuramente nonna non chattiamo vittoria ci serve però partire tutti assieme con il piede giusto

ID:6861146

Tag: FIUME PO, GESTIONE DEI RIFIUTI, LEGAMBIENTE , PLASTIC FREE